

	<p>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4 Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.edu.it c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it</p>
---	--

Prot. n. 4309/6.9.d

Rovigo, 22 settembre 2020

PIANO SCOLASTICO

PER LA



a.s. 2020/21

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 4
3. COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 4
4. GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	pag. 5
5. STRUMENTI DA UTILIZZARE	pag. 6
6. ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI	pag. 7
7. INDICAZIONI SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 8
8. INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ E INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE PER UNA PARTECIPAZIONE SOSTENIBILE ALLE ATTIVITÀ IN MODALITÀ DDI	pag. 9
9. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA	pag. 10
10. VALUTAZIONE	pag. 11
11. INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE SUL REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SULL'UTILIZZO DI GOOGLE MEET PER LE VIDEOLEZIONI	pag. 11
12. INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE SUL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 11
13. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 12
14. PRIVACY	pag. 13
15. ORGANI COLLEGIALI E LORO FUNZIONAMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA	pag. 14
16. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 14

1. PREMESSA

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "didattica a distanza", in base al Decreto del MI n. 89 del 07.08.2020 "didattica digitale integrata", si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

La didattica digitale integrata, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi G-suite for Education), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo). Didattica digitale integrata non esiste, senza la sua necessaria premessa e conseguenza: la "didattica della vicinanza".

La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si fonda su comportamenti di attenzione e di cura e trae origine dalla scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha a disposizione meno tecnologie o tempo familiare sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. una poesia al giorno, un racconto letto o ascoltato e altre proposte o spunti). Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e la scuola.

Un altro aspetto importante del nostro agire si trova nel concetto di "misura". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate coi genitori e studenti: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nella scuola dell'infanzia.

Con "misura" qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi. Con "misura" intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro problematiche, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo.

In talune situazioni, abbiamo visto che bisogna entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre situazioni può bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere a dialogare. In qualche caso, non siamo riusciti a trovare risposta, malgrado i tentativi. Anche in queste situazioni, bisogna trovare il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia erto, o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione. Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto, con delicatezza.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus SARS-Cov-2, il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, all'articolo 1, comma 2, lettera p), ha stabilito *“la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, (...), ferma la possibilità del loro svolgimento di attività in modalità a distanza”*.

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89 ha previsto l'adozione delle *“Linee Guida per la didattica digitale integrata”* che forniscono indicazioni per **la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare**, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché **da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado**, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché **qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza** a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

3. COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

All'avvio dell'a.s. 2020/21 si procederà ad una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche a distanza, in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Quindi si provvederà all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, con priorità nei confronti degli studenti meno abbienti e con BES, oltre che con situazioni particolari di svantaggio sociale. Il Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali predisporrà un apposito documento che definirà gli aspetti legati al rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'Istituto verificherà la possibilità di fondi ministeriali dedicati per l'acquisto di SIM dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

4. GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, l'obiettivo principale della DDI è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo gli obiettivi della DDI devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel RAV e nel Piano di miglioramento.

Obiettivi della Didattica Digitale Integrata

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;

- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti;
- adeguare la didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzare le risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. I docenti per le attività di sostegno cureranno l'interazione tra tutti i compagni in DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che la scuola operi periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

5. STRUMENTI DA UTILIZZARE

Nell'a.s. 2019/20 l'I.C. Rovigo 4 ha utilizzato, durante il periodo della didattica a distanza, le seguenti piattaforme, tutte rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy:

- il registro elettronico ClasseViva Spaggiari
- la piattaforma G Suite for Education
- WeSchool

Nel nuovo a.s. 2020/21 il Collegio docenti seguirà una formazione sull'utilizzo di G Suite for Education e di tutte le sue applicazioni per la didattica, in particolare l'applicazione Google Classroom per la creazione di classi virtuali.

6. ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

La piattaforma G Suite for Education e il Registro Elettronico ClasseViva permetteranno di impostare l'attività didattica in forma digitale integrata secondo orari di lezione che consentano di attuare quanto previsto nelle "Linee Guida per la didattica digitale integrata":

"Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: *l'aspetto più importante è **mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate** evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.*

*Diverse possono essere le modalità di contatto: **dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza**, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. (...)"*

- Scuola del primo ciclo: *assicurare almeno **quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe** (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.*

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sarà cura del Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporre l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, in caso di nuovo lockdown che preveda il ricorso alla DDI quale strumento esclusivo per lo sviluppo del percorso didattico. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Si ricorda che la DDI, nel caso di lockdown, sarà considerata attività scolastica ordinaria e pertanto la partecipazione alle lezioni è un atto dovuto ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri, in quanto la DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

I docenti, dopo aver sollecitato la partecipazione degli alunni sulla piattaforma G Suite e/o la presa visione di materiali su ClasseViva, devono segnalare allo Staff e alla Dirigente i nominativi degli alunni che non sono attivi né su G Suite né su ClasseViva e che non sono contattabili in altro modo. In ogni modo, la scuola e i singoli docenti metteranno in atto ogni strategia alternativa al digitale, in caso di disconnessione non risolvibile. Non è escluso, ad esempio, il ricorso ad appuntamenti telefonici.

7. INDICAZIONI SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

“Didattica digitale integrata” non significa soltanto assegnare compiti sul registro elettronico. Attraverso tale nuova modalità didattica i docenti dovranno:

- programmare lezioni che possano essere fruite in modalità a distanza,
- creare classi virtuali dove svolgere attività didattiche in nuovi ambienti di apprendimento,
- privilegiare le video lezioni e i materiali che ogni alunno può visionare quando è più opportuno e quando può disporre del dispositivo che ha in casa
- strutturare attività che possano essere svolte in autonomia a casa, con l’ausilio delle indicazioni fornite dall’insegnante, attraverso tutorial e video,
- evitare di assegnare compiti che devono essere per forza stampati
- utilizzare per quanto possibile i libri di testo, impiegando e insegnando gli alunni ad impiegare il formato digitale dei testi in adozione.

La DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, tramite la firma nell’orario di lezione svolto, e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, che verranno pubblicate nella sezione DIDATTICA => COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE, mentre l’annotazione dei compiti giornalieri verrà inserita nella sezione AGENDA.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Sul registro elettronico i docenti avranno cura di annotare con tempestività i voti assegnati alle varie attività di verifica svolte (sommative e formative) perché gli alunni e le famiglie possano avere il necessario riscontro.

Google Classroom viene adottato come sistema unico per la gestione generale dell’attività didattica con gli studenti. Google Classroom consente di per sé di

- creare sottogruppi di studenti,
- gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica
- utilizzare le altre applicazioni della Google Suite for Education, come Gmail, Google Meet, Google Moduli, e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su Google Drive.

L’applicazione Classroom, integrata con gli strumenti Drive, sarà l’ambiente privilegiato per l’assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati, senza eccedere, così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

Nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano alcune attività didattiche utili:

- diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitando lo studente a documentarsi e relazionare;
- attività di tipo espressivo; compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi paragrafo dedicato alla valutazione).

Per le discipline che utilizzano la piattaforma Meet, con integrazione con Classroom, si ritiene opportuno lasciare uno spazio specifico nel Meet successivo per il confronto e la restituzione sulle attività e i compiti svolti. In caso, invece, di richiesta di attività più elaborate, meglio lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

8. INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ E INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE PER UNA PARTECIPAZIONE SOSTENIBILE ALLE ATTIVITÀ IN MODALITÀ DDI

L'I.C. Rovigo ha predisposto una integrazione al Patto educativo di Corresponsabilità per l'a.s. 2020/21, in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Scuola 2020/21, allegato al Decreto del M.I. n. 39 del 26.06.2020, per rafforzare l'alleanza scuola famiglia. Il Patto, infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore/esercente potestà genitoriale/tutore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

L'integrazione al "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene allegata al presente documento e sarà condivisa con tutte le famiglie degli alunni frequentanti l'Istituto all'inizio dell'a.s. 2020/21, diventando il luogo in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo.

Nell'integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità si richiede l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o dei tutori, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola degli studenti nel prossimo anno scolastico 2020/21, come indicato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nel parere tecnico espresso in data 28 maggio 2020:

- **l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C, anche nei tre giorni precedenti;**
- **non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- **non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

All'ingresso a scuola NON è necessaria la misurazione della temperatura corporea. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Inoltre nell'integrazione si precisano gli impegni della comunità educante per l'implementazione della DDI, come sotto riportato:

La scuola si impegna a:

- fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica Digitale Integrata mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
- ricalibrare e comunicare mediante il sito gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico, collegialmente attraverso il sito.

La famiglia si impegna a:

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di Didattica Digitale Integrata e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

9. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio,

- alla didattica breve,
- all'apprendimento cooperativo,
- alla flipped classroom,
- al *debate*

quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

È necessaria la verifica della partecipazione alle attività e, successivamente, la verifica degli apprendimenti.

L'esito delle valutazioni formative deve essere registrato su registro elettronico e comunicato alle famiglie con le consuete modalità di trasparenza e tempestività. Un breve giudizio può essere scritto sul registro elettronico nella sezione "valutazioni" "ANNOTAZIONE".

Per i giudizi si fa riferimento alle griglie di valutazione allegate per primaria e secondaria.

È opportuno dare comunque un feedback agli alunni sui compiti svolti, tramite Classroom, con l'invio di correzioni. I docenti comunicheranno preventivamente agli alunni quali saranno le prove assegnate oggetto di valutazione.

Di seguito si elencano alcune attività che possono essere svolte ai fini della valutazione

1. test a distanza (tipo moduli google) con domande di ragionamento che evitino di copiare da libri/quaderni
2. invio di video performance (ad es. un video in cui si disegna, si suona, si espone)
3. colloqui individuali che puntino su domande di collegamento, pertanto la verifica orale punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze
4. lezioni live a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione, valutando i contributi personali apportati dagli alunni
5. esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti (obiettivo più alto da proporre e valutare in modo appropriato)
6. compiti su piattaforma
7. verifica scritta: in sede di collegamento il docente potrà chiedere allo studente chiarimenti nello scritto a distanza; in tali casi gli apporti forniti dagli alunni si potranno assumere come elementi per la valutazione orale
8. verifiche orali, con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la camera accesa, colloquierà esclusivamente con il docente, evitando di avere attorno elementi di distrazione.

10. VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della

- qualità dei processi attivati,
- disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo,
- autonomia,
- responsabilità personale e sociale
- processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

11. INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE SUL REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SULL'UTILIZZO DI GOOGLE MEET PER LE VIDEOLEZIONI

In base a quanto indicato nelle *“Linee Guida per la didattica digitale integrata”* - Decreto del Ministro dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89,

“Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. (...)”

Pertanto l'I.C. Rovigo 4 ha previsto di adottare il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata sull'utilizzo di Google Meet per le videolezioni, che verrà pubblicato sul sito d'Istituto, sulla home page, nel menu a sinistra intitolato *“L'Istituto”*, alla voce *“Regolamenti”*.

12. INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE SUL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sempre nelle *“Linee Guida per la didattica digitale integrata”* - Decreto del Ministro dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89, si precisa:

“Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.”

Quindi è stata predisposta una integrazione al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della Scuola Secondaria di primo grado – Appendice A – Schema di regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti, che verrà pubblicata sul sito d'Istituto, sulla home page, nel menu a sinistra intitolato "L'Istituto", alla voce "Regolamenti".

13. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Fra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si individuano:

- alunni con disabilità certificata secondo la L. 104/1992
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati (DSA) secondo la L.170/2010
- alunni stranieri con difficoltà linguistiche
- alunni con altri bisogni educativi per ragioni socio-economico-culturali o in stato di temporanea infermità

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Si riportano, di seguito, suddivise per ambiti, le indicazioni tratte dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), previste dal Piano per la ripresa di settembre, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione.

ALUNNI CON DISABILITÀ

"Il Piano scuola 2020/21, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza."

In caso di utilizzo della DDI, i docenti dell'Istituto potranno avvalersi della piattaforma Dida-labs come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito.

Potrà essere utile anticipare la modalità della didattica a distanza con un contatto telefonico alle famiglie, oltre che spiegare agli alunni la nuova modalità di lavoro, illustrando in modo chiaro e semplice lo strumento che si utilizzerà assegnando brevi consegne e stabilendo scadenze a breve termine, in modo da mantenere un contatto quotidiano e dare la sensazione di una guida passo dopo passo.

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, costituisce un'importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe con la possibilità anche di seguire gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza ai colleghi disciplinari. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e, ove sia possibile, in sintonia con i Piani Educativi Individualizzati, le proposte didattiche.

ALUNNI CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI NON CERTIFICATI CON PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PDP)

"Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe

concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP."

A questo proposito, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID: Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

Tenendo presente che il punto di riferimento rimane il Piano Didattico Personalizzato (PDP), sarà opportuno, da parte dei docenti curricolari nei confronti degli alunni con DSA, prestare particolare attenzione a:

- Tempi – ritmi di lezione non troppo serrati o video lezioni per permettere allo studente di riascoltare e rielaborare i contenuti-
- Carico cognitivo - concordare con cura i compiti assegnati e le attività della giornata affinché il carico per i ragazzi con DSA non diventi insostenibile.
- Organizzazione - Troppi input, differenti dislocazioni dei materiali, possono rendere veramente complesso reperire le attività e dare un senso alle proposte dei docenti. I ragazzi possono sentirsi disorientati e incapaci di fruire della Didattica a distanza.
- Personalizzazione - prevedere materiali semplificati, e l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dal PDP dell'alunno

In generale per gli altri alunni con BES non specificati ma riconosciuti dal team docenti/consiglio di classe attraverso la stesura di un PDP, il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con i piani personalizzati, le proposte didattiche.

ALUNNI RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE O IN CURA PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE

"Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata."

La scuola in Ospedale, situata presso l'ospedale cittadino, afferente al nostro Istituto, si attiverà per mantenere il legame fra gli alunni ricoverati e i loro compagni e docenti, favorendo l'attuazione della DDI. Per gli alunni in cura presso la propria abitazione sarà impegno dei docenti curricolari, in accordo con la famiglia, utilizzare la didattica a distanza per coinvolgere i bambini in questione nel percorso educativo-didattico della classe di appartenenza.

14. PRIVACY

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64 (doc web n. 9300784 "Didattica a distanza: prime indicazioni"), in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica.

Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

In base alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, le Istituzioni scolastiche devono informare gli interessati in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa. Poiché attraverso l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione della DDI sono trattati sia dati degli studenti che dei docenti e, in taluni casi, anche dei genitori, è opportuno che le scuole forniscano a tutte queste categorie di interessati, di regola all'inizio dell'anno scolastico, anche nell'ambito di una specifica sezione dell'informativa generale o in un documento autonomo, tutte le informazioni relative a tali trattamenti.

Per informare gli alunni, i genitori e gli insegnanti su quali strumenti il nostro istituto intende utilizzare, è stata creata un'apposita sezione del sito denominata "didattica a distanza", raggiungibile attraverso il seguente link: https://www.icrovigo4.edu.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=797:attivita-di-didattica-a-distanza&Itemid=141 dove sono presenti tutte le informazioni utili per comprendere quali servizi la scuola ha autorizzato.

15. ORGANI COLLEGIALI E LORO FUNZIONAMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA

L'I.C. Rovigo 4 ha integrato il Regolamento d'Istituto con una sezione che disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti, dello Staff, di dipartimento, nonché dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e di tutte le commissioni e gruppi di lavoro dell'Istituto, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89 nell'allegato "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

L'integrazione verrà pubblicata sul sito d'Istituto, sulla home page, nel menu a sinistra intitolato "L'Istituto", alla voce "Regolamenti".

16. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola ha attivato due canali privilegiati per la DDI – il Registro Elettronico e la piattaforma G Suite for Education – per agevolare le comunicazioni con le/gli alunni e le loro famiglie e garantire le attività didattiche in modalità DDI.

Per inviare comunicazioni e circolari alle famiglie, dall'a.s. 2020/21 si utilizzerà lo strumento della BACHECA nel Registro Elettronico. Quindi si raccomanda a tutte le famiglie di recuperare le proprie credenziali per l'accesso al Registro Elettronico; nel caso non se ne sia in possesso, si possono richiedere nome utente e password inviando una mail all'indirizzo e-mail dell'Istituto – roic81900g@istruzione.it oppure telefonando in orario d'ufficio (dalle 9.00 alle 13.00) alla Segreteria didattica dell'Istituto, tel. 0425 421753.

Inoltre l'Istituto ha attivato durante il periodo della DAD una casella di posta elettronica istituzionale per ciascun/a alunno/a e per ciascun docente, impostata secondo questo schema:

nome.cognome [dell'alunno/docente]

con il seguente dominio

@icrovigo4.edu.it

Per fare un esempio, il docente Carlo Rossi avrà la seguente casella di posta elettronica istituzionale:

carlo.rossi@icrovigo4.edu.it

Tale opportunità rientra tra gli strumenti forniti agli utenti dalla piattaforma G Suite for Education e questa casella di posta elettronica ha notevole spazio di memoria.

Tutti gli alunni e i docenti potranno operare attraverso i canali sopra specificati e i genitori potranno contattare i docenti inviando una mail alla loro casella di posta istituzionale, possibilmente in orari adeguati.

Nel caso di nuovo lockdown, si raccomanda di rimanere in contatto con la scuola consultando il Registro Elettronico e con i docenti tramite mail allo scopo di tenere vivo e costante il rapporto tra la scuola e la famiglia. Nel caso ci sia necessità di un colloquio, i genitori potranno chiedere ai docenti di attivare una videoconferenza utilizzando Google Meet. Quindi il docente potrà inviare un link di videoconferenza all'indirizzo mail dell'alunno sul dominio @icrovigo4.edu.it (o all'indirizzo che il genitore comunicherà).

Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 10 settembre 2020, Delibera n. 9

Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 21 settembre 2020, Delibera n. 39